

## Pizzarotti fa il bis sulla metropolitana di Parigi

**D**opo l'appalto per il prolungamento della linea 4 della metropolitana di Parigi, il gruppo Pizzarotti farà il bis con la linea 11. Secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, il contratto da 300 milioni per la realizzazione di altre quattro stazioni della linea metropolitana è stato siglato dall'azienda di Parma in consorzio con la svizzera Implenia e le francesi Nge e Demathieu & Bard. La linea 11 è gestita dall'azienda di Stato Régie Autonome des Transports Parisiens e il contratto è finanziato da Syndicat des Transport d'Île-de-France, Société du Grand Paris e Conseil Général de Seine-Saint-Denis. Il cantiere, che sarà aperto in autunno e i cui lavori dovrebbero durare quattro anni, fa parte del progetto Grand Paris Express, finalizzato ad aumentare i collegamenti tra la capitale e l'area residenziale circostante attraverso una rete di trasporti che prevede la realizzazione entro il 2030 di sei linee metropolitane sotterranee con treni senza pilota.

Il progetto richiederà circa 210 chilometri di tunnel e 70 stazioni sotterranee. Pizzarotti in Francia ha già realizzato cinque opere, tra cui

parte del parco divertimenti di Eurodisney, e ne sta realizzando altrettante. Di recente il gruppo emiliano ha inoltre firmato due contratti, uno per la costruzione di un ospedale a San Pietroburgo da 504 posti letto, l'altro per la realizzazione di quattro sovrappassi a Mosca per un valore complessivo di oltre 500 milioni. Alla costruzione dei sovrappassi si aggiungerà la successiva manutenzione e gestione in concessione del servizio di pedaggio per 13 anni. Queste due commesse si accompagnano alla recente firma di un accordo preliminare per la costruzione di un polo medico da 1.786 posti letto nel nord del Caucaso, per un valore di circa 1,3 miliardi, cui si aggiungerebbero circa 1,1 miliardi per le opere accessorie, tra cui un tecno-parco, hotel e alloggi. Pur essendo un'azienda con solide radici in Italia, dallo scorso anno Pizzarotti ha deciso di scommettere sempre di più su strade, ferrovie, gallerie, edilizia residenziale e ospedali all'estero, dove nel 2015 ha acquisito ordini per 2 miliardi e realizzato un fatturato di 325 milioni. Ma il 2016 è l'anno della vera svolta. Secondo le previsioni del gruppo, il fatturato estero sarà quest'anno la metà di quello complessivo. (riproduzione riservata)